



**CICLOESCURSIONISMO**  
**MTB**

## RIFUGIO VENINI

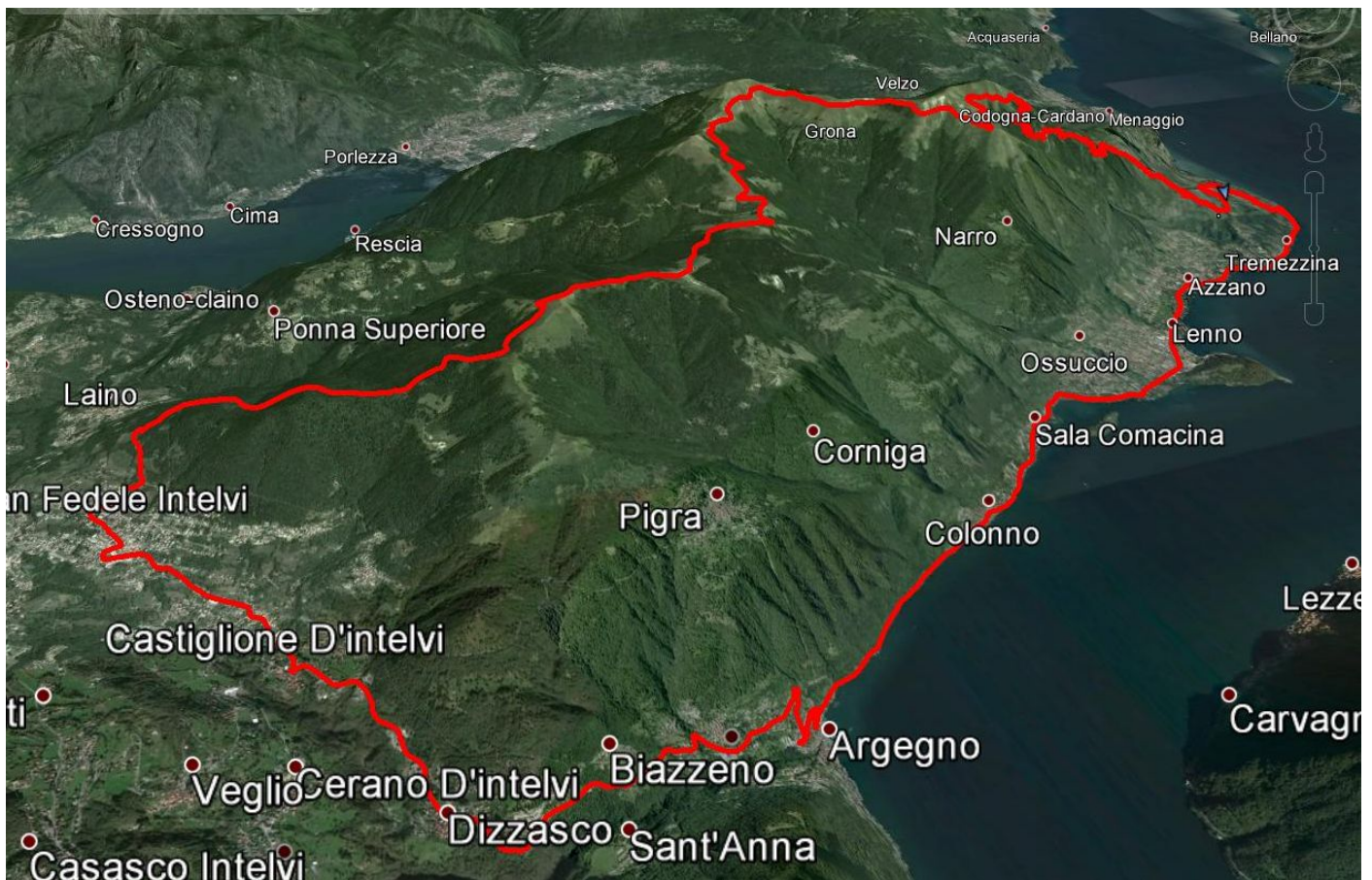
**Impegnativa salita agli alpeggi della Tremezzina e discesa lungo i sentieri fino a Griante**

<b>DATA</b>	Domenica 20 Settembre 2015
<b>IMPEGNO FISICO</b>	Lunghezza: 50km Dislivello: 1500m Quota max: 1600m slm
<b>DIFFICOLTÀ TECNICA</b>	MC/BC
<b>ORGANIZZAZIONE E DIREZIONE</b>	Diego 339 3453236 - Daniele 339 3258811
<b>RITROVO</b>	h 7:30 Dongo – Piazza Matteri
<b>INIZIO ESCURSIONE</b>	h 8:30 Griante
<b>DURATA</b>	7h
<b>DESCRIZIONE SINTETICA DEL PERCORSO</b>	<p>Partenza da Griante per questo giro con salite impegnative e una divertente discesa interminabile. Si scende lungo la Statale Regina fino ad Argegno dove, lasciato il lago di Como alle spalle, si prende la provinciale della Val d'Intelvi fino a S. Fedele. Qui si abbandona la strada trafficata (e non se ne troveranno altre) per immergersi nella mulattiera che sale a volte anche molto ripida e sconnessa fino all'Alpe di Colonna (1322m). La strada diventa più pedalabile, addirittura in discesa fino al rifugio Boffalora (1252m), ma soprattutto si inizia a godere dei primi fantastici panorami sulle Alpi occidentali e sulle prealpi orobiche. Si ricomincia a salire verso il punto più alto dell'escursione, ovverossia il rifugio Venini a quota 1576m dove ci si potrà rifocillare e riposare prima della lunga discesa. Si inizia con un lungo traverso sulla strada militare oramai ridotta a sentiero, sempre in leggera discesa che aggira il Monte di Tremezzo. Sulla destra, oltre i prati scoscesi, si apre una vista veramente unica sul lago di Como e le montagne circostanti. Così per 3 km circa, perdendo leggermente quota sul sentiero abbastanza insidioso fino alle pendici del Monte Crocione. Terminato questo primo tratto si perde decisamente quota lungo un pendio erboso con una serie di stretti tornanti. E' questo un punto dove è richiesta una particolare attenzione per rimanere in sella perché il versante è a tratti decisamente esposto. Poco più sotto però si entra nel bosco e svanisce il pericolo di sbalzare sul pendio, lasciando spazio a una discesa meno impegnativa ma sempre divertente. Circa a quota 1100 m la bici andrà portata per pochi minuti su tracce ghiaiose fino a raggiungere la galleria in località Brente, percorribile anche al buio senza troppi problemi (si vede da parte a parte). Si fuoriesce in una gola rocciosa e selvaggia, inaspettata e severa. La strada a seguire fa parte di una mulattiera della Linea Cadorna ed è pedalabile, anche se con qualche attenzione per il fondo sconnesso. Si raggiungono delle baite e si incrocia la Via dei Monti Lariani. Si prosegue su strada cementata fino ad arrivare nei pressi della bocchetta di Nava. Proseguendo dritti si potrebbe procedere comodamente verso Croce sopra Menaggio, ma noi svolteremo a destra lungo un sentiero tecnico in direzione Griante-Rogaro. Sarà d'obbligo lungo questo tratto di discesa una pausa su un dosso panoramico, un punto privilegiato da dove osservare il centro lago con il caratteristico promontorio di Bellagio in evidenza.</p> <p>Ancora un tratto molto impegnativo su rocce sconnesse e poi senza troppe difficoltà si scende lungo strade sterrate e asfaltate fino a Griante, dove si chiude l'anello.</p>



<b>NOTE</b>	<p>Itinerario abbastanza impegnativo per lunghezza, per pendenza in salita sulle mulattiere e per la discesa spesso tecnica.</p> <p>Una giornata limpida regalerà splendidi panorami su lago e montagne, impreziositi dai versanti scoscesi dove ci si troverà a pedalare.</p> <p>Si raccomanda di indossare abbigliamento tecnico idoneo al tipo di attività, alle previsioni meteo ed all'ambiente in cui ci si troverà. L'estate volge al termine e in caso di tempo incerto torneranno molto utili capi o accessori adatti ad un eventuale abbassamento della temperatura quali manicotti, gambali, collare, giacca maniche lunghe, giacche antivento, guanti interi ecc.. Portare quantità sufficienti di acqua e cibo.</p> <p>E' necessario disporre di una camera d'aria per ovviare ad un'accidentale foratura. Indispensabile anche una preventiva verifica meccanica e messa a punto della bici.</p> <p>Obbligatorio l'uso del casco, che va indossato e allacciato per tutta la durata dell'escursione.</p>
<b>ISCRIZIONE</b>	<p>Costi: Soci CAI gratuita – Non soci € 5,58 (quota per assicurazione giornaliera obbligatoria da attivarsi in sede entro il venerdì antecedente l'escursione). La sede CAI di Dongo in Via G.E. Falk 11 è aperta ogni venerdì dalle h20:45 alle h22:00.</p>

#### IL PERCORSO





CLUB ALPINO ITALIANO  
Sezione di Dongo



QUALCHE FOTO

